

SI PUNTA SU POLITICA FORTE OLTRE CHE SU ALIMENTAZIONE E AMBIENTE

Pac dopo il 2013, appello dei ministri Ue "Difendere i redditi degli agricoltori"

Una politica agricola forte anche dopo il 2013. Riuniti il 10 dicembre a Parigi su iniziativa di Bruno Le Maire, ministro dell'agricoltura francese, i 22 ministri dell'agricoltura dell'Ue hanno lanciato un appello per una politica agricola e alimentare forte del futuro che consideri una alimentazione diversificata, la difesa dei redditi degli

agricoltori e anche gli aspetti ambientali. A conclusione dell'incontro è stata sottoscritta una dichiarazione sottolineando l'importanza di una Pac ambiziosa per garantire il futuro dell'agricoltura europea, attraverso l'adozione di strumenti di regolamentazione del mercato Ue e la necessità di ricercare nuovi strumenti

necessari a difendere un adeguato bilancio per la Pac futura in modo da garantire all'Europa la sua indipendenza alimentare. Il testo del documento, che in effetti è in risposta al documento "ufficioso" dei servizi di Barroso sul futuro bilancio dell'Ue, mette in evidenza il ruolo cruciale dell'agricoltura nella nostra società.

ECONOMIA

Calamità, confermati gli impegni

Ok della Commissione Bilancio al finanziamento del Fondo di Solidarietà

Con lo stanziamento delle risorse necessarie al finanziamento del Fondo di solidarietà nazionale contro le calamità naturali, la Commissione Bilancio della



Camera ha confermato l'impegno assunto dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi davanti a ventimila agricoltori lo scorso 30 aprile nell'ambito della convention Coldiretti. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini nell'esprimere soddisfazione dopo l'approvazione in commissione bilancio dell'emendamento alla finanziaria del relatore Massimo Corsaro che prevede la copertura per gli anni pregressi e il finanziamento per il prossimo triennio.

EUROPA

Clima, scende in campo il Consiglio dell'Ue

PARLAMENTO

Menu a km zero, ecco la proposta di legge

ORGANIZZAZIONE

Spunti di riflessione Se Dio è sconosciuto

Ok al nuovo decreto sulle produzioni bio

E' stato approvato il nuovo decreto ministeriale sull'agricoltura biologica che finalmente consente l'applicazione delle norme emanate dai nuovi regolamenti comunitari. Secondo la legislazione comunitaria gli obiettivi del metodo di produzione biologico sono: promuovere un modello di agricoltura sostenibile che rispetti i sistemi e i cicli naturali e mantenga e migliori la salute e l'equilibrio dell'ecosistema, tuteli la biodiversità, assicuri un impiego responsabile dell'energia e delle risorse naturali; mirare a ottenere prodotti di alta qualità offrendo ai consumatori un'ampia varietà di prodotti agricoli.



Particolarmente importante è la norma che disciplina la pratica agronomica delle rotazioni colturali che costituisce un elemento basilare del metodo di produzione biologico

ECONOMIA

Prezzi all'origine ancora giù: -5,2 %

Anche a novembre mantiene il segno negativo il confronto dei prezzi pagati agli agricoltori rispetto al 2008. L'indice Ismea delle quotazioni all'origine relativo al mese scorso evidenzia, infatti, un calo complessivo del 5,2 per cento.

Latte, ecco le misure Ue anticrisi

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (CE) 1140/2009 diventano operative alcune misure anti-crisi proposte lo scorso settembre dalla Commissione Ue.

Un nuovo piano per il florovivaismo

BREVI

Peste bovina in via di estinzione

AMBIENTE

Copenaghen, l'agricoltura alza la voce

L'agricoltura rivendica il suo ruolo al summit di Copenaghen. Durante la giornata di mercoledì 9 dicembre, alla Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite sul clima in corso nella capitale danese, è stata ribadita l'importanza del ruolo del settore primario nell'ambito delle strategie climatiche.

Nuovi incentivi sulle rinnovabili?

Agrofarmaci e tabacco, serve deroga

QUALITÀ

Clima, meno gas serra dagli allevamenti

Le emissioni di gas serra dovute al settore agricolo, e in particolar modo all'allevamento di bestiame, sono diminuite notevolmente dal 1990 ad oggi, contrariamente a quelle dovute ad altri settori dell'economia.

